

INTERROGAZIONE SCRITTA E-1259/04
di Alexander de Roo (Verts/ALE)
alla Commissione

Oggetto: Nessuna persecuzione penale per i danni ambientali causati dal GCO Petten

Il tribunale di Alkmaar rinuncia a perseguire il Gemenschappelijk Centrum voor Onderzoek (GCO), un istituto di ricerca europeo, proprietario del reattore nucleare di Petten. La polizia ambientale ha rilevato nel 2003 decine di gravi infrazioni.

Secondo il procuratore si è rinunciato a perseguire il centro perché esso si appella ai cosiddetti protocolli d'immunità del Trattato Euratom (fonte: Noordhollands Dagblad, 26 marzo 2004).

Il gestore della centrale nucleare, il Nuclear Research & Consultancy Group (NRG), l'Energieonderzoekcentrum Nederland (ECN) e il produttore degli isotopi medici Mallinckrodt Medica bv sono stati denunciati, ognuno per circa 20 violazioni delle norme e delle licenze ambientali, il che costituisce, secondo gli addetti ai lavori, soltanto la punta dell'iceberg.

Nell'autunno 2003 per 3 settimane operatori ambientali hanno controllato con cura il comprensorio aziendale nelle dune di Petten, rimanendo sbigottiti per quanto scoperto. GCO, NRG, ECN e Mallinckrodt aggiravano strutturalmente e collettivamente tutte le disposizioni e norme tese ad evitare incidenti e a non contaminare terreno, aria ed acqua.

Sostanze pericolose venivano conservate in vari posti in modo errato, i depositi non erano chiusi, le acque reflue contenevano troppe sostanze nocive, tutti gli ampliamenti dei depositi erano stati in assenza di un permesso. I rifiuti scomparivano in piccoli pozzi, le sostanze pericolose venivano conservate in barili di scolo, eccetera. Un interessato: "Abbiamo trovato condizioni da Europa orientale".

Il 25 marzo 2004 NRG, ECN e Mallinckrodt si sono dovuti presentare dinanzi al tribunale di Alkmaar in composizione collegiale.

Il GCO ha brillato per la sua assenza. Sembra che il governo abbia esercitato forti pressioni sul tribunale perché accogliesse la discussa immunità del GCO. Tra breve i Paesi Bassi assumeranno per sei mesi la Presidenza dell'UE e in tale contesto non intende aprire un conflitto giuridico con Bruxelles sui problemi ambientali del GCO di Petten.

E' normale che un governo eserciti pressioni su un procuratore affinché rinunci a perseguire il GCO?

In che misura i protocolli d'immunità possono impedire che le violazioni di norme e disposizioni ambientali (olandesi) rimangano impunte?